

- d'Italia: nell' anno 1634 vi tenne il sinodo diocesano: due anni dopo, morì.
- Nell'anno 1640. Francesco Grassi, chioggioto: celebrò nel 1648 il sinodo diocesano: morì nel 1669, il dì 4 aprile.
1669. Giannantonio Baldi, veneziano, della congregazione de' somaschi: dopo assai lunga infermità, morì nel 1679 il dì 8 ottobre.
1684. Stefano Rosata, pelestrinoto: morì nel gennaio del 1696.
1696. Antonio Grassi, chioggioto: da lui e dalla sua generosità ebbe principio il seminario de' chierici, che non per anco vi esisteva: finì la sua vita a' 4 di novembre 1715.
1716. Giovanni Soffietti, nato nell' isola di Scio: era stato promosso, l' anno avanti, al vescovato di Tine; ma il papa in quest' anno gli e ne cangiò la destinazione dappoichè quell' isola era stata tolta ai veneziani ed era caduta in potere dei turchi: in capo a sedici anni fu trasferito al vescovato di Adria.
1733. Giammaria Benzoni, veneziano; resse questa chiesa intorno ad undici anni, poi ne fece rinunzia, ed in seguito diventò arcivescovo di Nazianzo.
1744. Fr. Paolo Francesco Giustiniani, cappuccino veneziano: fu trasferito sei anni dopo, al vescovato di Treviso.
1750. Giannalberto de' Grandi, veneziano, abate dei canonici regolari di Candiana: visse due soli anni al governo di questa chiesa.
1753. Fr. Vincenzo Bragadin, cappuccino veneziano, dal vescovato di Scardona in Dalmazia fu